

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica
Amministrazione

On. dott.ssa Maria Anna Madia

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sig. Giuliano Poletti

Al Ministro dell'Interno

Sen. dott. Domenico Minniti

Al Presidente della Commissione per la
Digitalizzazione Pubbliche Amministrazioni

On. dott. Paolo Coppola

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e Difesa Civile

Prefetto dott. Bruno Frattasi

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

Dott. ing. Gioacchino Giomi

Al Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali

Vice Prefetto dott.sa Silvana Lanza Bucceri

OGGETTO: Condizione di forte sperequazione nei percorsi di carriera, giuridica e nel trattamento economico del **personale del ruolo Tecnico Informatico del C.N.VV.F.** emersa nelle proposte di modifica dei DLgs 139/06 e 217/05 in attuazione della delega contenuta all'Art. 8 L. 124/15 cosiddetta « legge Madia »

Con la presente, la scrivente Organizzazione Sindacale in stato di agitazione dichiarato in data 7/11/2017, denuncia la forte sperequazione del personale appartenente ai ruoli Tecnico Informatici del C.N.VV.F., riscontrata nelle proposte di modifica dei DLgs 139/06 e 217/05 emerse in questi giorni.

Ci duole constatare come ad oggi, tutte le richieste di innovazione normativa atte a superare una visione obsoleta del personale informatico, dettata dall'Art.33 dell'abrogata Legge n.930/1980 (comma 2), richiamato dall'Art. 35 punto gg) del D.Lgs. 139/2006, siano state disattese. Anzi, nella bozza di riordino divulgata nella seconda metà di dicembre, si legge sia un'accentuata differenza nei percorsi di carriera tra ruoli tecnico-informatici e tecnico-operativi, sia irragionevoli limitazioni delle pregresse anzianità e criteri di reinquadramento rispetto allo stesso D.Lgs 217/05, in netto contrasto con quanto più volte chiesto da questa O.S. anche in fase di conciliazione.

Non si comprendono, infatti, le motivazioni che hanno portato per il personale tecnico-informatico, alla creazione di ruoli con trattamento nettamente differente rispetto ai ruoli tecnico-operativi. Basti osservare, ad esempio, la creazione dei “ruoli dei direttivi aggiunti **ad esaurimento**” per il personale degli attuali ruoli tecnico-informatici, e **non ad esaurimento** per la componente dei ruoli tecnico-operativi. Tra le varie conseguenze di questa incomprensibile scelta sperequativa, c'è il blocco di carriera per il personale degli attuali ruoli dei Collaboratori e Sostituto Direttori. Infatti, se per il personale tecnico-operativo si assiste a un percorso di carriera che accompagna, attraverso i concorsi interni e l'anzianità di servizio, chi entra come Vigile, verso il ruolo di Ispettore prima e Direttivo aggiunto poi; per il personale tecnico-informatico si ragiona a comparti stagni, eliminando la possibilità di carriera attraverso i concorsi interni e uno sbocco al ruolo dei Direttivi aggiunti, in quanto, oltre ad essere "ad esaurimento", manterranno le stesse funzioni del D.Lgs 217/05 ante riforma, mentre gli aggiunti "operativi" avranno posizioni organizzative e funzioni direttive vere e permanenti.

Giusto per citare un esempio, ci sembra assurdo come per essere inquadrati nel ruolo di *vice direttore aggiunto* siano richiesti, al personale con la qualifica di *collaboratore informatico esperto*, oltre ai 30 anni di effettivo servizio **ANCHE la laurea**, mentre per gli *ispettori antincendi* inquadrati nella predetta qualifica a decorrere dal 1° gennaio 2006, si richiedano 30 anni di effettivo servizio **OPPURE la laurea!**

Con quale criterio, logica e prospettiva si è elevato il titolo di studio per l'ingresso nei ruoli degli ispettori antincendi, mentre si è paradossalmente lasciato invariato il titolo d'ingresso per i ruoli tecnico-informatici, ambito ad altissima specializzazione e tasso d'aggiornamento. L'elevazione del titolo d'ingresso è un beneficio, oltre che per l'Amministrazione anche per il cittadino che vede così, aumentare gli standard di intervento, inoltre, la non elevazione del titolo di studio anche per l'ingresso negli attuali ruoli di Collaboratore e Sostituto Direttore informatico, futuro ruolo degli Ispettori informatici, non fa altro che aumentare la sperequazione tra tecnici-informatici e tecnici-operativi, non riconoscendo, non solo a livello economico ma anche a livello di titoli, competenze e conoscenze tecniche necessarie al corretto ed efficiente funzionamento del corpo.

Che dire inoltre della componente delle Telecomunicazioni, intimamente integrata all'informatica in tutti gli altri Corpi dello Stato, oltre che nel mondo del Privato, e da noi stranamente e colpevolmente (e volutamente?) assente, riportandoci di 30 anni indietro rispetto al mondo reale che ci circonda.

Si chiede un immediato cambio di rotta e sostanziali modifiche, al fine di poter attenuare la frustrazione della categoria rappresentata, evitando che lo stato di agitazione si trasformi in sciopero

Rimaniamo a disposizione per un incontro con le SS. LL. in indirizzo ringraziando da subito per l'attenzione posta alle problematiche indicate.

Napoli, li 29/12/2017

Il Delegato Nazionale VV.F.

Alessandro Cianelli
(firmato digitalmente)